

Daniele Giglioli Critica della vittima

QUANDO ESSERE VITTIME DA' IDENTITA'

Daniele Giglioli, CRITICA DELLA VITTIMA, nottetempo, pagg. 130, euro 12
Siamo vittime della storia, della guerra, della politica, della merce. Oggi sembra inevitabile salire in

tribuna facendo appello non alla propria forza, ma alla debolezza, all'ingiustizia subita. La vittima è "l'eroe del nostro tempo", sempre autorizzato e innocente. La presunzione d'irresponsabilità ci legittima tutti, vittime reali o immaginarie, e fornisce a un soggetto debole e condannato al passato un'identità indiscutibile: "Non siamo ciò che facciamo, ma ciò che abbiamo subito". È tempo però, secondo Daniele Giglioli, di superare questo paradigma paralizzante, e rimettere al centro un soggetto attivo: in credito di futuro, non di passato. In Italia, rivoluzionario. (t.g.)

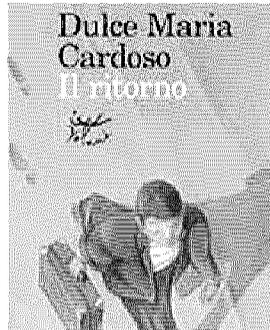
CINZIA LEONE

cellophane

NELLA SICILIA DEGLI ANNI OTTANTA

Cinzia Leone, CELLOPHANE, Bompiani, 202 pag., 16 euro.
Nella Sicilia degli anni '80, tra l'immondizia agisce una disinfestatrice di topi e parassiti, Aurora. Lei stessa è

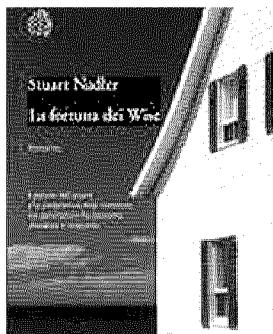
un prodotto riciclato: è nata per sostituire una sorella annegata in mare che le ha "lasciato in eredità una vita usata". Aurora disinfesta e cerca la verità nei rifiuti. Trova un mazzo di rose incellofanate e un dito mozzato. Con i rifiuti ricostruisce le vite di sconosciuti. Deformazione professionale: usa gli uomini e li smaltisce, differenziandoli. Cinzia Leone, autrice di fumetti e giornalista, tra i fondatori del giornale satirico "Il Male", collabora o ha collaborato con una decina di testate tra cui "La Nuova Ecologia", "Amica", "l'Espresso", "la Repubblica". (scud)



IL RITORNO IN PATRIA DALLE COLONIE

Dulce Maria Cardoso, IL RITORNO, Feltrinelli/Voland, 219 pag., 14 euro.
I portoghesi delle ex colonie africane tornano in patria dopo la rivoluzione dei garofani del

1975, la fine della dittatura di Salazar e la decolonizzazione. Il quindicenne Rui, protagonista e voce narrante, torna con la sorella e la madre, ma senza il padre che per errore è stato sequestrato dai "negri" che lo credono il "macellaio di Grafani". Per il Portogallo i "retornados" sono un problema, la madrepatria si rivela subito matrigna: Rui dovrà farsi carico della famiglia e ricomporre la propria lacerazione interiore. L'autrice di questo ottimo romanzo, nata in Portogallo nel 1964, ha trascorso l'infanzia in Angola. La traduzione dal portoghese è di Daniele Petruccioli. (scud)



L'AVVOCATO DISINVOLTO E LA CLASS ACTION

Stuart Nadler, LA FORTUNA DEI WISE, Bollati Boringhieri, 363 pag., 18 euro.
Dopo i racconti "Nel libro della vita" (2011), Nadler è qui al suo primo romanzo. In "Wise Men" (la traduzione

è di Costanza Prinetti) l'adolescente Hilly racconta di suo padre, Arthur Wise, disinvolto avvocato ebreo di mezza tacca che fa un sacco di soldi vincendo senza merito una causa, una class action nella quale è entrato quasi per caso: un vecchio aereo è precipitato e ora la compagnia deve risarcire i parenti delle vittime. Dominato dall'ambizione, Arthur trascura la famiglia. Non bastasse, è anche razzista. Il conflitto col figlio non tarda a scoppiare quando Hilly si innamora di una ragazza di colore. Buona prova di Nadler, scrittore apprezzato dalla critica Usa. (scud)

